Il campus dell'Università della Svizzera Italiana a Lugano : aule di lezione

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2002)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-132444

Nutzungsbedingungen

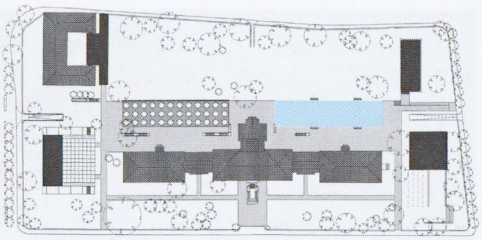
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



Aule di lezione

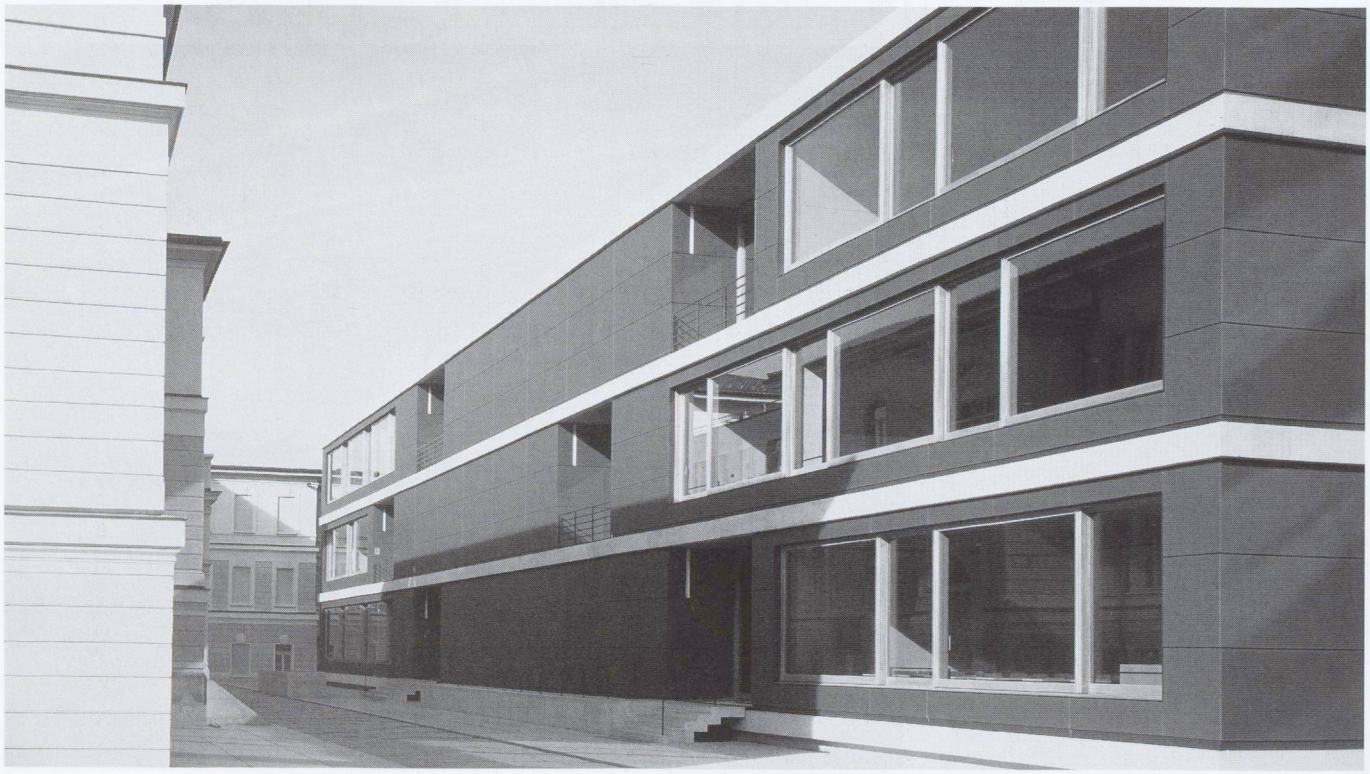
Bruno-Fioretti-Marquez, Berlino
+ Lorenzo Martini, Lugano
Collaboratrice: Cristiana da Silva

Modulo

Il blocco dell'aula di lezione costituisce il modulo base del progetto. Aula intesa come luogo controllato, uno spazio con specifici requisiti derivanti dal tipo di attività svolta e dal relativamente alto numero di persone che in questo spazio si concentrano: requisiti relativi al necessario ricambio dell'aria, alla protezione dal sole, all'isolamento acustico, all'illuminazione naturale ed artificiale, al necessario impiego di impianti audiovisuali. Questi moduli, ottimizzati nelle loro dimensioni secondo le richieste del programma, disposti uno sull'altro secondo la tessitura di un muro di mattoni fuori scala costituiscono l'edificio delle aule. In questo modo si vengono a creare due tipi di spazio: lo spazio delle aule controllato ed attivo dal punto di vista energetico e lo spazio di distribuzione neutro e passivo definito come fuga fra i blocchi delle aule. L'impiego cosciente di un procedimento di astrazione, oltre a rendere leggibile la logica dell'edificio, evita qualsiasi mimetismo nei confronti dell'architettura esistente, instaura un rapporto volutamente estraniato con il contesto, crea una sorta di 'object trouvè' nel parco. Il 'fuoriscala' è sottolineato dalle dimensioni degli elementi che definiscono i blocchi delle aule: le grandi finestre scorrevoli, le porte di entrata alle aule, la dimensione delle lastre del rivestimento in vetro. Lo stesso grado di astrazione impronta i dettagli: gli elementi a piccola scala quali ad esempio le porte di accesso agli spazi secondari vengono trattati come elementi di rivestimento e fatti visivamente scomparire all'interno della superficie della parete.

I materiali

L'impiego dei materiali sottolinea i principi che guidano il progetto. Si è ricercato un voluto contrasto fra lo spazio cavo dei blocchi ed il suo involucro esterno: il legno in diverse forme di aggregazione per l'interno delle aule: rovere naturale per le finestre scorrevoli, MDF colorato per le pareti, conglomerato di cemento e legno per il pavimento senza fughe in color antracite; il vetro per l'involucro esterno; il rivestimento esterno prosegue all'interno dei corridoi per sottolineare l'unitarietà dei moduli. Dal punto di vista costruttivo si tratta di una facciata ventilata in cui le lastre incollate a profili di metallo vengono appese a montanti verticali all'esterno ed orizzontali all'interno. Il materiale, vetro smaltato sul retro ed acidato sul davanti, così come il sistema costruttivo (in cui gli elementi di fissaggio rimangono invisibili) sono stati messi in opera dopo un intenso lavoro di ricerca e campionatura. Le 'fughe' fra i blocchi delle aule che costruiscono gli spazi di distribuzione sono mantenuti volutamente grezzi. Il cemento a vista casserato con tavole per ottenere una superficie molto ruvida ed il pavimento in betoncino grigio trattato con resina epossidica trasparente contrastano con la finitura ed il colore delle lastre in vetro. Per la scelta dei colori (rosso ossido ed arancione) è obbligatorio fare il nome di Mark Rothko (perché i debiti si pagano).



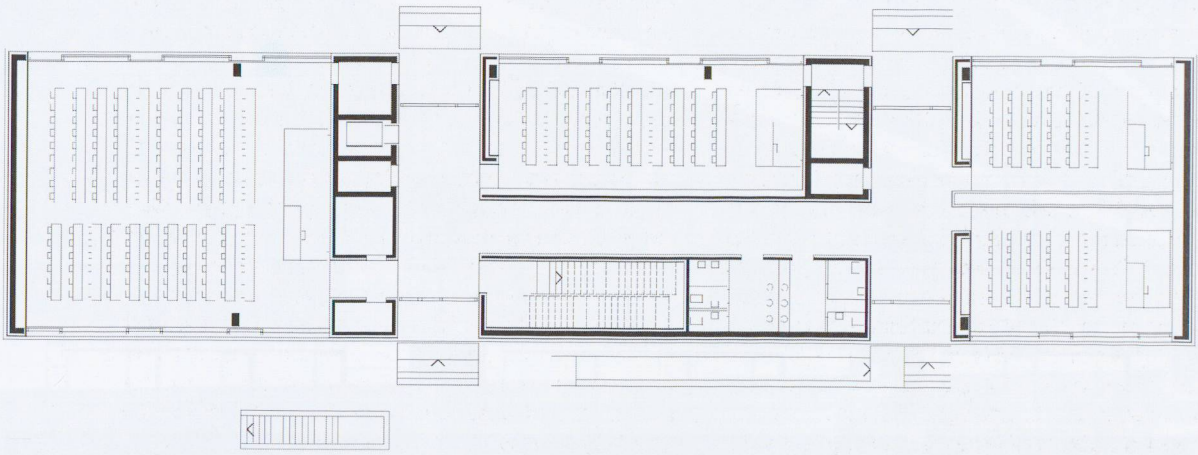
Alexandre Zveiger

Impianti

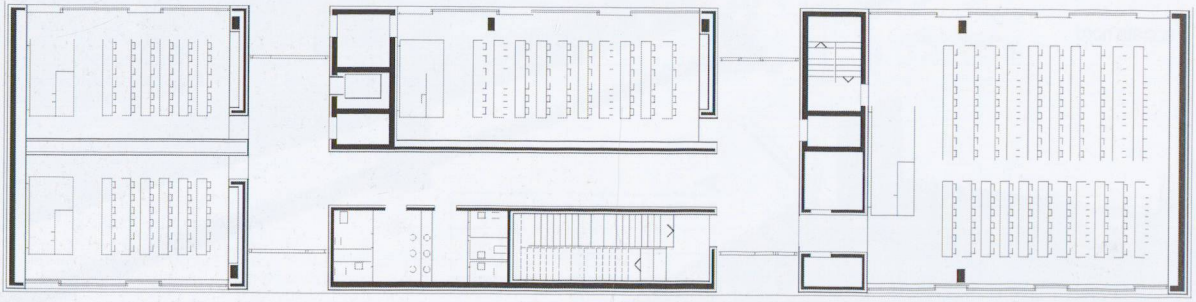
Gli impianti assecondano il livello di astrazione che conforma le scelte progettuali rendendosi 'negativi'. Luce ed aria servono gli spazi da fessure, forature e fughe. L'impiego di un sistema tipo 'plenum' per la ventilazione delle aule rende superfluo l'uso di bocchette per l'aerazione che avrebbero interrotto la grande campitura del soffitto ribassato. L'immissione e l'aspirazione dell'aria avviene attraverso le forature nel soffitto ribassato che, contemporaneamente, contribuiscono all'assorbimento fonico. Per l'illuminazione delle sale viene fatto uso di lampade a schermo ellittico che permettono di ridurre al massimo il foro per la fuoriuscita della luce. Nei corridoi la luce trapela dalle fughe verticali ingrandite delle lastre. Nella scala principale grandi lampade esterne collocate sopra al lucernario sostituiscono alla sera la luce naturale.

Costi

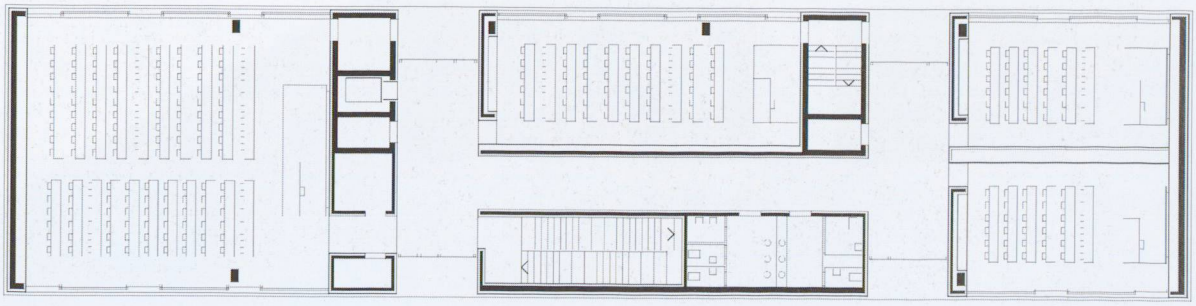
Ci teniamo a far notare che i costi dell'edificio rientrano all'interno dei costi standards per metro cubo previsti per l'edilizia scolastica svizzera. Questo risultato è stato possibile attraverso l'allestimento di un capitolato molto particolareggiato, un costante adattamento e semplificazione dei dettagli, un dialogo molto intenso e produttivo con le ditte ed infine grazie ad una vera collaborazione con la committenza che ci ha consentito ad esempio, una volta deciso il budget, di travasare i risparmi conseguiti in alcune opere in altre che necessitavano un impegno economico più importante.
Il controllo e la gestione dei costi è, secondo la nostra esperienza, una condizione fondamentale per il conseguimento della qualità architettonica.



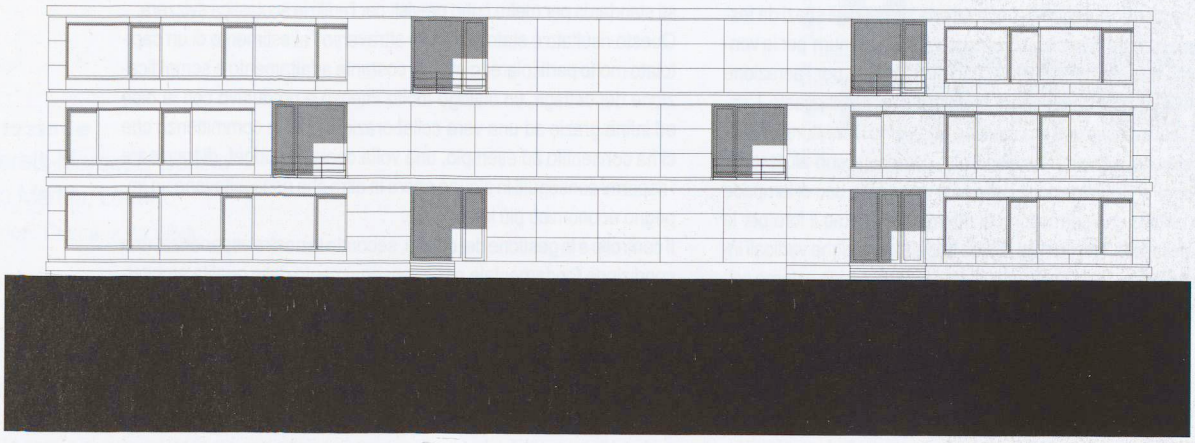
Pianta piano terreno



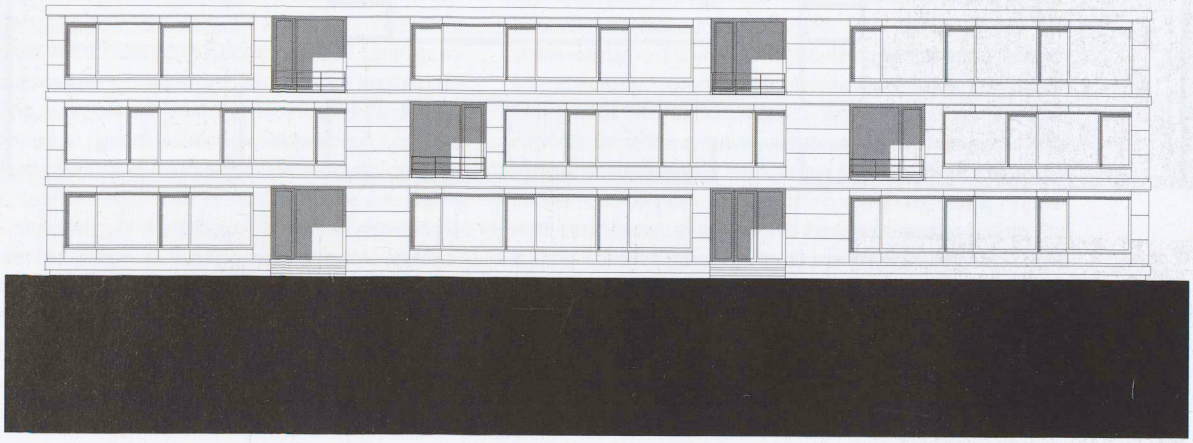
Pianta primo piano



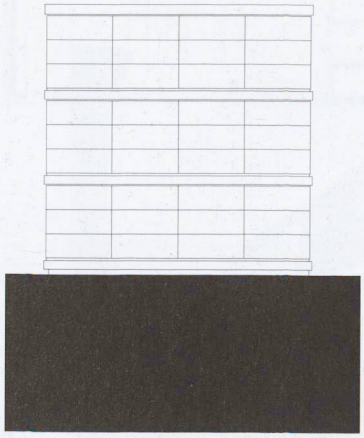
Pianta secondo piano



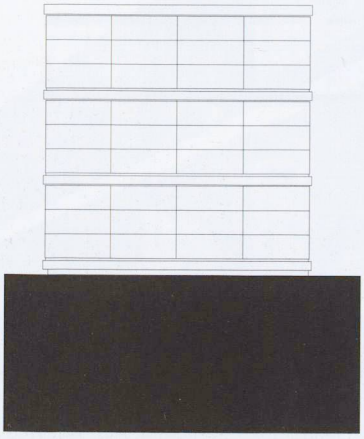
Facciata sud



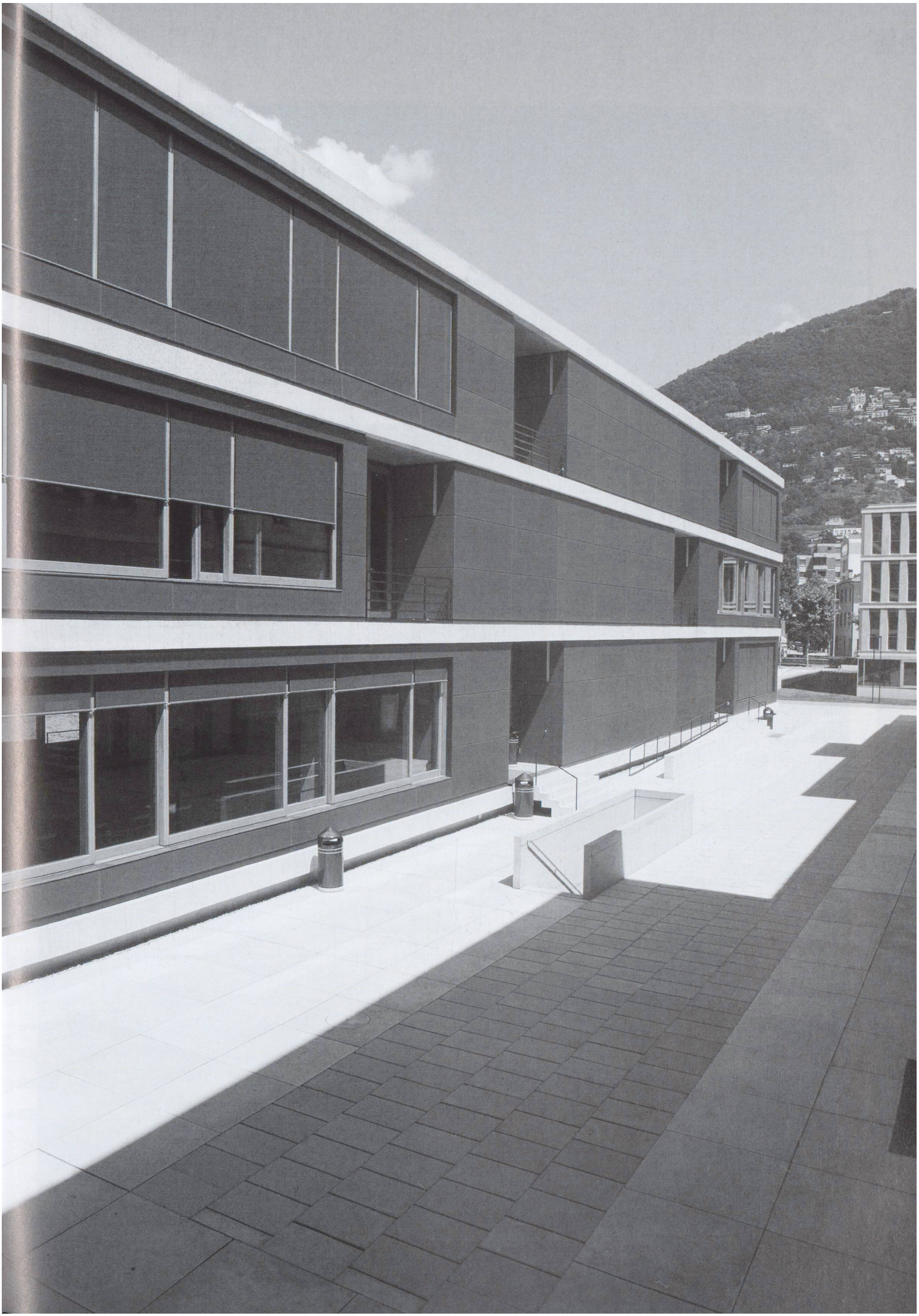
Facciata nord

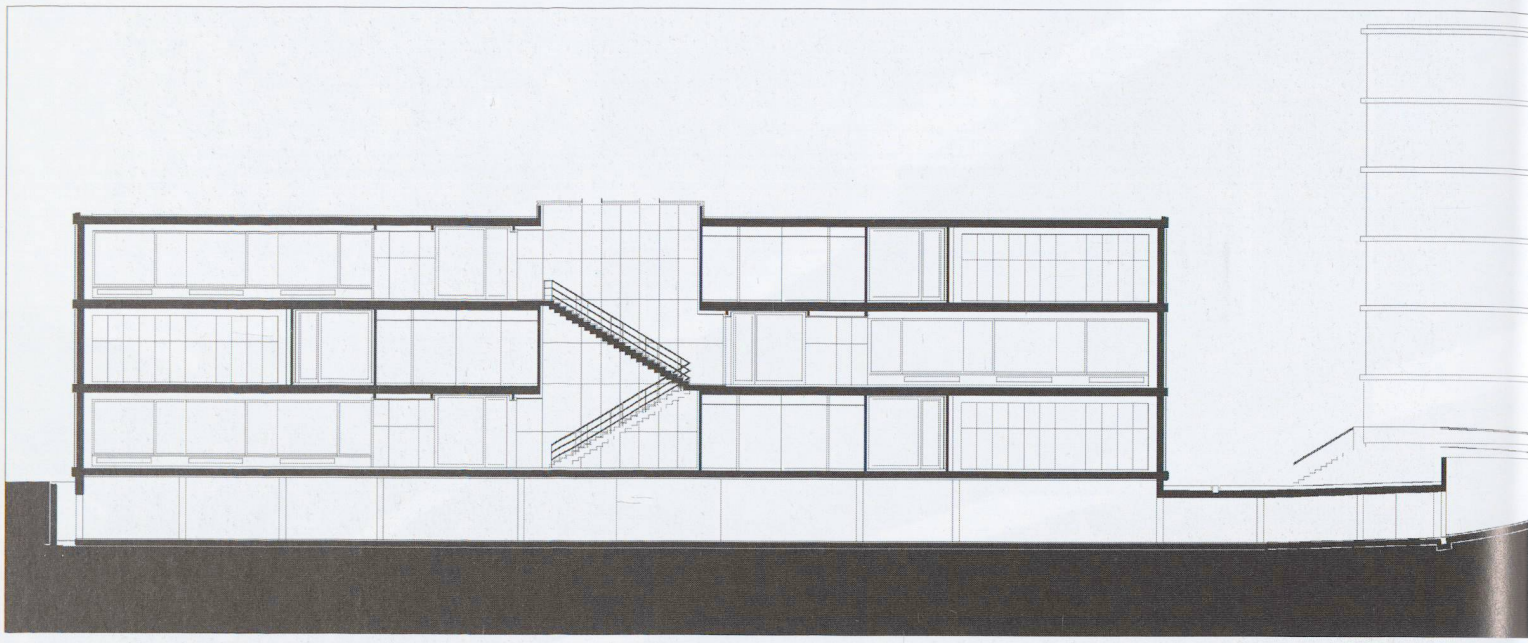


Facciata est

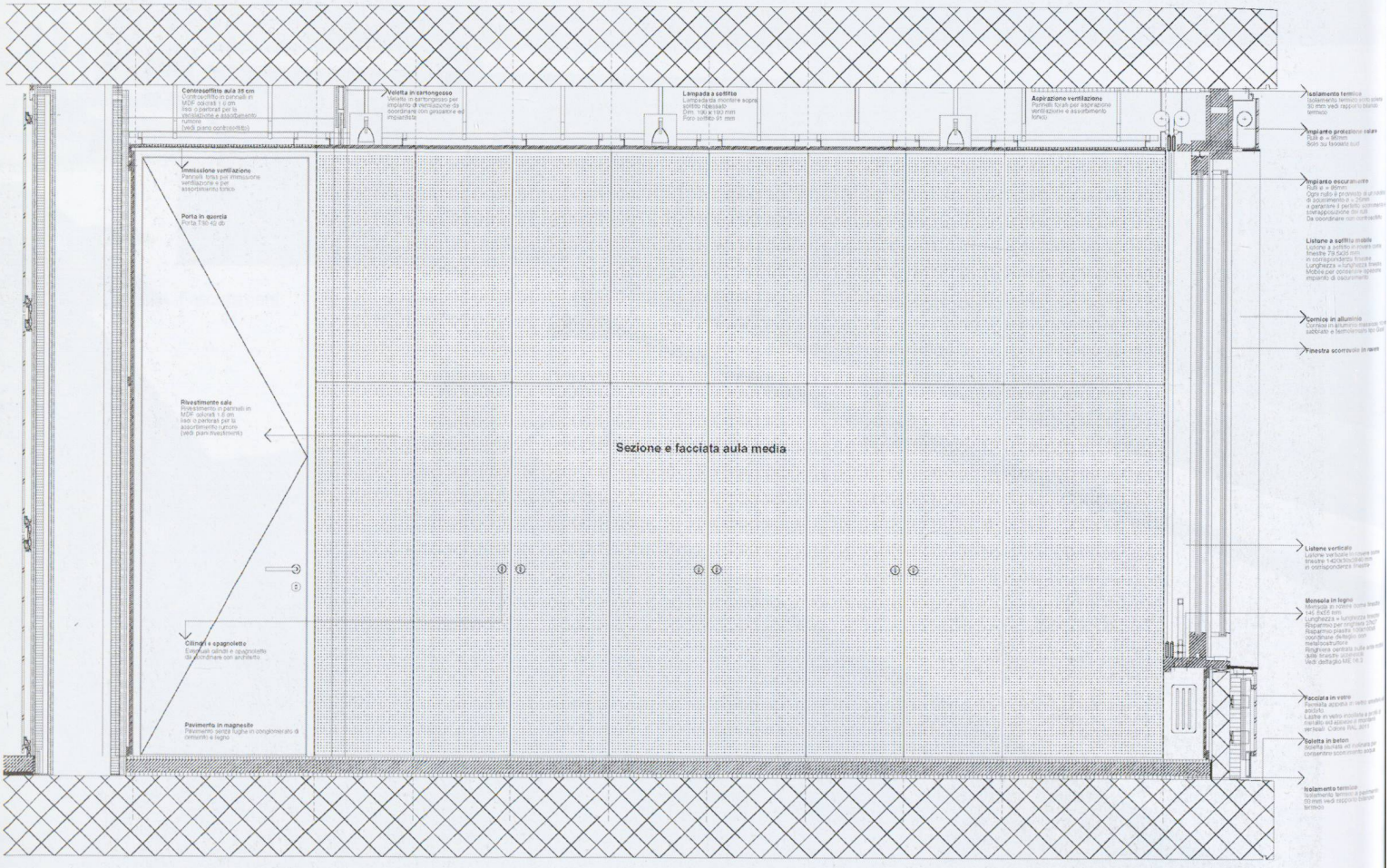


Facciata ovest



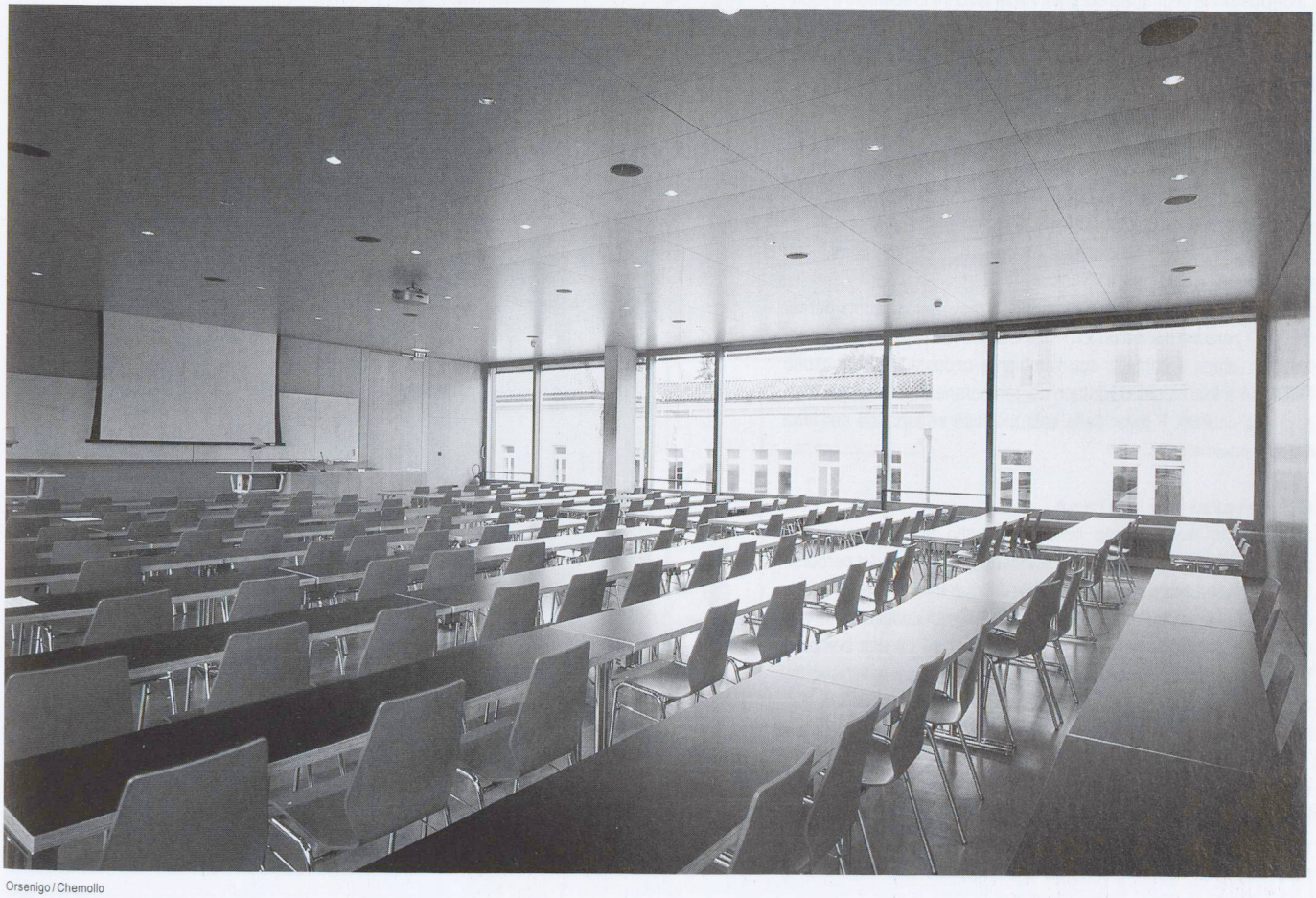


Sezione longitudinale



Dettaglio sezione facciata aula media

Orsenigo / Chemollo



Orsenigo / Chemollo